Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MIIC8CR006

IC SORELLE AGAZZI/ MILANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC8CR006	Basso
MIEE8CR04B	
V A	Basso
V B	Medio Alto
MIEE8CR05C	
V A	Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8CR006	1.2	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8CR006	1.2	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8CR006	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I tre quartieri di riferimento offrono opportunità diverse tra loro nonostante periferie. Nel polo Bovisasca la scuola è l'unico riferimento culturale oltre l'oratorio divenendo centrale per la progettualità di esperienze di scuola aperta per tutto il territorio finalizzata allo sviluppo di competenze sociali e relazionali quali l'accettazione e la valorizzazione dell'altro. Il polo Comasina/Affori si caratterizza per un'elevatissima concentrazione di stranieri di varie origini che da un lato favorisce un'integrazione "naturale" perché avviata in età infantile priva di pregiudizi; dall'altro contribuisce a far crescere la consapevolezza che speranze, paure, bisogni e aspirazioni non sono necessariamente legati ai paesi di origine ma sono legate all'essere umano in quanto tale.	I recenti interventi urbanistici sul quartiere Bovisaca,(es. chiusura del passaggio a livello verso i quartieri più centrali della zona 9 di Milano), hanno creato un maggiore isolamento e decentramento del quartiere e delle famiglie che vi abitano, pertanto anche i ragazzi tendono a chiudersi in modo autocentrato nel proprio territorio e anche alcune situazioni abitative (case popolari situate in aree marginali) rischiano di presentare conflittualità o isolamento all'interno del quartiere. I bisogni emergenti di questi contesti multiculturali o di povertà vanno aumentando, l'impegno della scuola non viene sempre riconosciuto adeguatamente e diventa sempre più oneroso. Per il polo Comasina/Affori l'elevata concentrazione di adulti dalla nazionalità diversa da quella italiana costituisce un limite per la comunicazione e la reciproca comprensione. A volte è impossibile parlare coi genitori se non alla presenza di mediatori linguistici con conseguente effetto alone; altre volte le diverse tradizioni e valori date alla scuola da chi appartiene ad un contesto svantaggiato contribuiscono a rendere fragile il rapporto scuola-famiglia che per la delicatezza dell'età degli alunni richiederebbe un dialogo più serrato.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I tre quartieri di riferimento sono diversissimi tra loro. In Bovisasca il comitato genitori collabora con la scuola sostenendo progetti ed iniziative in diversi momenti dell'anno, integrandosi col modello di SCUOLA APERTA che nell'ultimo quinquennio è stato adottato dall'istituzione scolastica attraverso la stipula e l'attivazione di un PROTOCOLLO D'INTESA con tutte le associazioni che operano nel sociale sui territori di riferimento. Nel doposcuola Studioludoteca educatori e volontari propongono momenti socializzanti di gruppo in un clima collaborativo che favorisce il contrasto alle fragilità emotive e l'emergere delle attitudini di ciascuno integrandosi con un generale progetto antidispersione attivato da alcuni anni su tutta la scuola e con quello ad ampio raggio sull'integrazione (stranieri e diva/bes. In Comasina, grazie ad un maggior numero di associazioni operanti nel sociale, il protocollo d'intesa ha consentito l'attivazione di una Commissione "Disagio" in cui operano professionisti dell'Asl, dei Servizi Sociali del Comune, del Consultorio, Pediatri di zona oltre a educatori e referenti di scuola per prevenire appena emergono disagi, situazioni di emarginazione sociale e devianze.	I vincoli maggiormente presenti nel quartiere Bovisasca, oltre al citato isolamento dovuto ai recenti interventi urbanistici e alla realizzazione di opere infrastrutturali funzionali in occasione di EXPO 2015 al miglioramento della viabilità a discapito della comunicazione pedonale, sono riconducibili alla scarsità di realtà sociali operanti sul territorio, ma soprattutto ai livelli di povertà che vanno via via aumentando nella popolazione. In Comasina ciò rappresenta anche un margine alla possibilità di accoglienza nelle varie iniziative promosse dalle diverse collaborazioni, in tale quartiere possibili per l'elevata presenza di associazioni operanti nel sociale. Tale livello di povertà impedisce un accesso pieno alle attività sufficiente ad accogliere tutti i ragazzi che da queste potrebbero trarne beneficio.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17,9	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,6	33,1	21,4
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,2	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,8	31,0	22,4
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli edifici scolastici del quartiere Bovisasca sono stati ristrutturati di recente, in particolare è stato ripristinato il secondo piano dell'edificio della scuola secondaria di primo grado con lavori di rifacimento interni sia nelle aule che nei bagni ed anche la facciata dell'edificio e della palestra sono state rinnovate con murales progettati dagli alunni stessi. Nel quartiere Comasina il plesso è stato oggetto di due successive ristrutturazioni ed un ulteriore intervento di rifacimento bagni (mai adeguati dal 1950). All'interno delle scuole sia primaria che secondaria sono presenti: laboratori d'informatica con Lim, di arte ed espressività con diversi materiali per realizzare varie tecniche espressive, di musica con alcuni strumenti musicali, biblioteche con un notevole patrimonio di libri adatti alle diverse fasce di età, aule video, aule scienze con Lim ed apparecchiature per esperimenti, aula-magna con video proiettore e computer collegato ad internet, palestre e ampi giardini esterni (orto primaria e campo da basket scuola secondaria). Nella scuola dell'infanzia è presente un laboratorio informatico e la possibilità di effettuare laboratori manuali ed espressivi. Per il polo Comasina/Affori si segnala la vicinanza della metro.	Le dotazioni laboratoriali, sempre maggiori in questi ultimi sei anni, paradossalmente hanno costituito un vincolo per la difficile realizzazione di attività senza un'adeguata compartecipazione economica da parte delle famiglie che non possono permettersela. Esigui o comunque insufficienti a sopperire tale mancanza i fondi assegnati alla scuola e quelle reperiti con iniziative, considerato che l'utenza che partecipa è di livello socio-economico disagiato e che sono pochissime le imprese commerciali o imprenditoriali interessate a sponsorizzare una scuola così frequentata. I vincoli maggiori che condizionano l'uso degli spazi allestiti sono dovuti alla sovrapposizione dell'organizzazione oraria tra primaria e secondaria di primo grado nel polo Comasina, soprattutto per l'elevato numero di alunni con diversa abilità che in molti casi hanno bisogno di spazi dedicati per svolgere attività di gruppo in aule differenti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8CR006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8CR006	60	63,2	35	36,8	100,0
- Benchmark*					
MILANO	56.956	82,0	12.518	18,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MIIC8CR006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8CR006	1	1,3	19	25,0	30	39,5	26	34,2	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.725	3,9	10.566	24,1	15.288	34,9	16.266	37,1	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8CR006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8CR006	12,5	87,5	100,0

Istituto:MIIC8CR006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8CR006	10,3	89,7	100,0

Istituto:MIIC8CR006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8CR006	84,6	15,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8CR006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8CR006	15	25,9	12	20,7	7	12,1	24	41,4
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	415	83,5	14	2,8	60	12,1	8	1,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	54,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	52,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	12,4	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	29	28,8	29,3
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il turn over legato alla giovane età dei docenti che vengono assegnati a tempo determinato alle singole classi, paradossalmente, lungi dal costituire un vincolo, rappresenta un elemento di incentivazione a lavorare in maniera sempre innovativa e stimola il personale a tempo indeterminato, molto stabilizzato nei vari plessi, ad accogliere ed integrare i più giovani. L'entusiasmo e la flessibilità si integrano con l'esperienza e la maturità quasi sempre in maniera armoniosa. La stabilità del Dirigente Scolastico ha consentito l'avvio e la stabilizzazione di una politica scolastica improntata ad un modello di SCUOLA APERTA a costo ZERO, basata sull'ottimizzazione delle risorse già assegnate, sia dal punto di vista materiale che dal punto di vista professionale, ma soprattutto economico, in riferimento a quanto percepito per le proprie attività statutarie dalle singole realtà associative operanti nel sociale sul territorio di riferimento.	L'incertezza dovuta alle procedure di assegnazione dei docenti a tempo indeterminato alla scuola con particolare riferimento alla tempistica con cui opera a livello territoriale l'Ufficio scolastico Provinciale, nei mesi estivi, non permette di assicurare in anticipo la continuità sulle classi e quindi sugli alunni e su tantissime situazioni problematiche legati ai gruppi classe e alle loro famiglie. Risulta difficile stabilizzare uno staff della dirigenza che possa operare in maniera continuativa su segmenti specifici ritenuti prioritari dall'analisi dei bisogni effettuati al momento dell'elaborazione/revisione del POF. Anche la creazione di un archivio delle buone prassi diventa difficile nonostante i tentativi svolti anche usando le più innovative piattaforme telematiche, in quanto manca una sorta di "fidelizzazione" del docente giovane, entusiasta, ma privato della possibilità di autodeterminare il proprio futuro professionale al termine del singolo anno scolastico.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8CR006	97,7	100,0	100,0	100,0	100,0	96,4	94,9	98,8	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,7	99,0	99,2	99,2	99,1	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8CR006	96,6	93,8	95,3	95,7
- Benchmark*				
MILANO	94,2	94,6	94,3	94,5
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8CR006	44,6	27,0	13,5	12,2	2,7	0,0	42,3	23,7	21,6	9,3	3,1	0,0
- Benchmark*												
MILANO	26,0	28,7	23,4	15,7	4,5	1,6	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9
LOMBARDIA	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8CR006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8CR006	0,0	2,1	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,2	0,2	0,3
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8CR006	5,1	0,0	0,0	0,0	1,2
- Benchmark*					
MILANO	1,0	0,9	1,1	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8CR006	0,0	1,1	1,1
- Benchmark*			
MILANO	1,2	1,2	0,9
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8CR006	0,0	6,0	2,3	2,2	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	1,7	1,7	1,4	1,0
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8CR006	2,3	3,2	3,0
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,5	1,3
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I tassi di ammissione alla classe successiva sono elevati, in linea con i benchmark. I trasferimenti in uscita sono limitati e connessi in genere al trasferimento degli alunni in altre città o altri Paesi.	Le votazioni dell'esame di III media evidenziano un elevato contingente di alunni con valutazione sufficiente (voto 6) e una marcata diminuzione delle valutazioni elevate (8, 9, 10). I trasferimenti in entrata sono in diversi casi caratterizzati dall'ingresso, anche nelle medie, di alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana. Ciò comporta difficoltà di inserimento degli alunni, sia a livello di socializzazione che di adeguamento agli apprendimenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Gli indicatori illustrano una situazione positiva, con un generalizzato successo formativo degli alunni, anche per i plessi posti in contesti socio-culturali difficili (i.e. quartiere Comasina). Infatti sono presenti moltissimi casi di alunni a rischio dispersione che non esitano in abbandono grazie alla realizzazione di progetti specifici realizzati in alcuni casi con le risorse proprie della scuola, in altri con l'aiuto di associazioni che del privato sociale che operano sul territorio grazie ad un sistema integrato di "scuola aperta". La maggior frequenza, rispetto alla media nazionale, del 6 come voto di uscita dall'esame di stato si giustifica con un'elevata concentrazione di alunni stranieri neoarrivati nella nostra scuola nel corso del triennio o appartenenti a contesti familiari e socio-economici svantaggiati.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8CR006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,0	=	=	↑	n.d.	52,9	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8CR04B	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CR04B - II A	62,8	↑	↑	↑	n.d.	56,0	=	=	↑	n.d.
MIEE8CR04B - II B	65,8	↑	↑	↑	n.d.	65,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CR05C	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a	41,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CR05C - II A	48,2	↓	↓	↓	n.d.	39,6	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8CR05C - II B	48,5	↓	↓	↓	n.d.	43,7	↓	↓	↓	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,5	↓	↓	↓	-4,2	53,2	↓	↓	↓	-2,0
MIEE8CR04B	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CR04B - V A	58,6	=	=	↑	1,1	47,4	↓	↓	↓	-7,0
MIEE8CR04B - V B	64,2	↑	↑	↑	4,3	59,4	=	↑	↑	1,4
MIEE8CR05C	44,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CR05C - V A	40,2	↓	↓	↓	-13,8	47,7	↓	↓	↓	-3,7
MIEE8CR05C - V B	49,9	↓	↓	↓	-4,7	57,1	=	=	↑	5,1
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	52,0	↓	↓	↓	n.d.	50,9	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8CR017	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CR017 - III A	47,3	↓	↓	↓	n.d.	54,2	↓	↓	↑	n.d.
MIMM8CR017 - III B	46,3	↓	↓	↓	n.d.	43,1	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8CR017 - III C	63,6	=	=	↑	n.d.	56,6	=	↓	↑	n.d.
MIMM8CR017 - III D	53,0	↓	↓	↓	n.d.	51,1	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8CR04B - II A	5	2	2	2	8	3	6	5	2	4
MIEE8CR04B - II B	7	0	2	0	12	4	1	4	2	11
MIEE8CR05C - II A	4	5	1	1	2	10	2	2	0	2
MIEE8CR05C - II B	3	5	2	2	1	6	2	6	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8CR006	28,8	18,2	10,6	7,6	34,8	31,9	15,3	23,6	5,6	23,6
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8CR04B - V A	2	7	3	2	6	9	4	0	3	3
MIEE8CR04B - V B	5	2	0	6	9	2	6	1	7	6
MIEE8CR05C - V A	10	6	2	0	2	7	4	3	2	3
MIEE8CR05C - V B	5	8	2	1	3	5	5	1	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8CR006	27,2	28,4	8,6	11,1	24,7	28,8	23,8	6,2	17,5	23,8
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8CR017 - III A	8	7	4	0	1	4	3	6	3	5
MIMM8CR017 - III B	11	8	1	0	2	9	6	4	2	1
MIMM8CR017 - III C	4	3	1	2	7	2	3	4	3	5
MIMM8CR017 - III D	8	4	6	3	2	6	9	3	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8CR006	37,8	26,8	14,6	6,1	14,6	25,3	25,3	20,5	10,8	18,1
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8CR006	19,5	80,5	9,1	90,9
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati non risentono del fenomeno di cheating in quanto le procedure di controllo da parte dei docenti sono osservate con scrupolosa attenzione.	I risultati delle prove INVALSI sono in genere inferiori ai benchmark. La variabilità tra le classi è assai maggiore rispetto ai benchmark, e si nota soprattutto una differenza tra i plessi ubicati in quartieri diversi (i.e. Bovisasca e Comasina), che presentano marcate differenze socio-culturali. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore ai benchmark. La variabilità all'interno delle classi è minore rispetto ai benchmark. Ciò è da ritenersi imputabile ad una ridefinizione degli obiettivi generalizzata perché riferita direttamente alle richieste per garantire il successo formativo (Cfr. 2.1), non adeguatamente compensato con la valorizzazione degli alunni di livello medio e alto.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I dati evidenziano un generalizzato livello inferiore rispetto ai benchmark, dovuto essenzialmente alla formulazione delle prove da parte dell'INVALSI non in linea con le programmazioni educativo-didattiche elaborate dai docenti dell'Istituzione scolastica in maniera congruente agli esiti delle osservazioni delle situazioni di partenza delle singole classi. In particolare la moda relativa ai ripetenti, neo arrivati, bes (DSA, Div.a. ecc.) rileva l'elevata presenza di alunni con difficoltà nei singoli gruppi-classe.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF riporta la descrizione e le fasce di livello delle competenze di cittadinanza, nonché i criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento, validi per tutta l'istituzione scolastica. Il patto di corresponsabilità scuola-alunni-genitori (riportato anche nel POF) viene condiviso in classe e firmato dai genitori e dagli alunni nel corso di apposite assemblee. Grazie alla progettualità specifica ogni volta che o il singolo alunno o gruppi non rispettano le regole condivise, si interviene con azioni costruttive in collaborazione coi servizi in ambito educativo extrascolastico, oltre che con risorse interne che operano sinergicamente in rete formalizzata (protocollo d'intesa) tra loro. E' in corso l'aggiornamento della didattica per competenze (progettazione/sviluppo/valutazione/certificazione) in base alle recenti indicazioni contenute nella C.M. 3 del 13/02/2015. A tal fine è stata istituita una Commissione per l'elaborazione di un curricolo verticale.	Le modalità di rilevazione e di valutazione delle competenze di cittadinanza non sono definite in maniera standardizzata nel POF e sono, quindi, lasciate alla discrezione dei docenti, basandosi in genere su osservazioni informali in itinere. Non vi è ancora una raccolta sistematica delle valutazioni dei livelli di competenza degli alunni durante il primo ciclo di istruzione, in quanto è in corso di elaborazione.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola, considerato il contesto socio-economico di riferimento, ha elaborato progetti specifici finalizzati al raggiungimento delle competenze sociali e civiche, su cui sono costantemente impegnati non solo docenti e studenti, ma anche educatori ed operatori del privato sociale. Pertanto, in un contesto difficile dal punto di vista educativo e formativo, le sanzioni comminate risultano esigue, mentre sono numerosi ed incisivi gli interventi costruttivi rivolti alla crescita e al superamento dei rischi legati ai comportamenti difformi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC8CR006	2,5	5,0	25,4	6,8	55,6	5,0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIC8CR006	47,4	52,6
MILANO	68,7	31,3
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8CR006	55,9	37,5
- Benchmark*		
MILANO	75,0	39,9
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha istituito una Commissione orientamento adeguatamente formata per mezzo di corsi specifici composta da docenti che all'interno delle loro ore curricolari presentano l'offerta scolastica territoriale; ragionano con i ragazzi su quali devono essere i criteri da seguire nella scelta; attivano percorsi di autovalutazione e conoscenza di sé per consentire una decisione consapevole ed autonoma.	La maggior parte delle famiglie non segue il consiglio orientativo della scuola.Esso non è sempre efficace per un forte scostamento culturale di moltissimi stranieri che preferiscono percorsi professionalizzanti. Inoltre l'attività di orientamento è svolta da un ristretto gruppo di docenti di lettere e non dall'intero consiglio di classe

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Gli alunni trovano in genere difficoltà durante il primo anno di scuola superiore. Ciò è da imputarsi a diverse cause, quali la valutazione non adeguata, da parte della famiglia, del consiglio orientativo espresso dai docenti; un'azione orientativa non sempre congruente al contesto culturale di riferimento da parte dei docenti; la priorità nella valutazione in uscita al primo ciclo attribuita all'elemento della formazione globale della persona umana rispetto a quelli riferiti agli apprendimenti di carattere cognitivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	46	50,5	54,7
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,5	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,3	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	28,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,4	49,9	55,5
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,5	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,8	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,3	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	77,5	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	47,4	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,5	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	30,6	29,3
Altro	No	10,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81,1	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	81,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,5	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	76,1	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	48,8	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	82,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	35,8	32,8	28,3
Altro	No	11,6	14,4	11,9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto in questi due anni sta delineando un quadro chiaro e ben preciso di progettazione didattica educativa, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Ha elaborato un curricolo verticale, declinato secondo le Nuove Indicazioni, che evidenzia le competenze da far acquisire nelle diverse discipline; ora si sta affrontando la stesura delle competenze trasversali, competenze che coinvolgono i docenti anche di aree diverse e la realizzazione di prove valutative basate non solo su conoscenze ed abilità, ma anche su compiti di realtà per certificare le competenze. Ciò nasce dal bisogno di sostenere gli alunni, fin dalla prima infanzia, nella capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze scolastiche ed extrascolastiche; di ricomporre la frammentazione delle informazioni, di unificare lo sviluppo della loro formazione personale; considerando e valorizzando il dinamismo e la complessità indotti dalla commistione di culture differenti (il fenomeno migratorio presente nel nostro istituto influenza la qualità del nostro sistema scolastico). Una progettazione ben ancorata alle istanze e ai bisogni del territorio affinchè risponda alle reali esigenze di tutte le parti interessati (alunni – genitori – docenti – contesto locale).	L'attuazione di un sistema educativo così ampio richiede ai docenti un impegno rinnovato alla collaborazione, non solo in orizzontale, ma anche in verticale e alla condivisione di intenti, di finalità, di metodologie e di strategie, in vista di una meta d'arrivo comune che è quella di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie. Dagli incontri svolti finora emerge un corpo docenti legato alla "tradizione" che si avvia con fatica a promuovere percorsi di rinnovamento didattico-organizzativo. Inoltre, l'elevato numero di cattedre vacanti impedisce il costituirsi di un gruppo di lavoro stabile capace di portare avanti con continuità quanto viene di anno in anno progettato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono ancora state programmate in raccordo con il curricolo di istituto per individuare in modo chiaro obiettivi, abilità e competenze e sono sempre meno dovuti anche agli oggettivi tagli subiti dal FIS.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,7	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	29,8	29,3	33,9
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,2	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,3	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,7	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	49,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,1	31,6	42,2
Altro	No	8	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63,5	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,3	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,2	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,8	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,5	47,3	53
Altro	No	9,5	10,1	8,8

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola destina una buona parte delle ore alla progettualità educativa-didattica, conformando la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori ispirati alla Costituzione Italiana e ribaditi nelle indicazioni nazionali: accoglienza - integrazione e inclusione - pari opportunità - trasparenza- rispetto della libertà personale e competenze (chiave) per l'apprendimento permanente. I docenti di entrambi gli ordini individuano percorsi formativi orientati alla continuità del processo di formazione, innestati nel tessuto socio culturale di riferimento, progettati ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili. Definiscono gli ambiti disciplinari e gli orari di lezione in modo da favorire la possibilità di confronto e verifica collegiale della programmazione periodica, tenendo conto dei modelli organizzativi esistenti nell'istituto; garantiscono la continuità educativa per quanto possibile e favoriscono i nuovi inserimenti mediante una azione di supporto.	La scuola ha progettato per conoscenze e abilità e si avvia ad una progettazione per competenze attraverso gruppi di lavoro in verticale. Mancano pertanto delle prove di verifica adeguate ad una didattica per competenze. Non vi è stato il tempo necessario a fare una progettazione completa della parte relativa alle verifiche e alla valutazione di processo e inoltre ciò si accompagna al turn over dei docenti a tempo determinato, alcuni dei quali impegnati nello staff e nel lavoro di progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,3	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	44,6	50,2
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,9	67,8	67,4
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,4	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	39,3	40,9
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,1	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,8	47,6	47,5
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,3	32,6	37,2
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Nessuna prova			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, chiari ed espliciti, definiti a livello di scuola, espressi nel documento di valutazione condiviso. Valutano l'efficacia delle proposte; rendono conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire; individuano le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei soggetti in situazione di diversa abilità, svantaggio, disagio, difficoltà.	La scuola progetta strumenti di valutazione comuni. In particolare va potenziato il confronto valutativo e l'attività di recupero, con materiale strutturato e predisposto. Occorrono prove strutturate per individuare e promuovere a livello di classe e di istituto gli alunni migliori e i relativi percorsi. I processi e i criteri di valutazione sono ancora ancorati sulle conoscenze e sulle abilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L’istituto ha elaborato un curricolo verticale, declinato secondo le Nuove indicazioni, che evidenzia le competenze da far acquisire nelle diverse discipline: competenze trasversali e verticali relative a prove valutative basate non solo su conoscenze ed abilità, ma anche su compiti di realtà per certificare le competenze stesse. I docenti, senza abbandonare le “tradizioni” e il patrimonio di esperienza e professionalità, portano con sé un grande patrimonio di esperienza e di professionalità, cercano il confronto e lo studio del curriculo verticale in una dimensione innovativa. Il gruppo di lavoro, che ha avviato questo studio e la rielaborazione della progettualità didattica educativa, ha stimolato la collaborazione tra gli insegnati dei diversi gradi puntando ad una prassi progettuale e valutativa del tutto innovativa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,3	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,5	2,7
	Orario flessibile	8,3	19,6	18,1
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	17,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	44,6	24,4	10,2
	Orario flessibile	37,5	23,5	15,1
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	16,6	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,5	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,2	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,9	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	49,5	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,8	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	9,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,7	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,7	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,8	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	79,6	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	25,6	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola può contare sulla presenza di molti laboratori (informatici, scientifici, LIM, musica, biblioteca, aule-video e a settembre il nuovo laboratorio di arte) e ampi giardini fruibili da tutti gli alunni e ben coordinati dai vari referenti. L'orario scolastico della secondaria di I grado è articolato in modo tale da permettere ai vari docenti di destinare un pacchetto di ore per realizzare attività di recupero o potenziamento e progetti in compresenza.	Non tutti i plessi hanno gli stessi spazi: (un plesso dell'istituto con i vari laboratori e palestra è condiviso da primaria e secondaria insieme) e l'organizzazione spesso risulta disomogenea.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si è attivata e documentata nell'organizzazione progettuale del curricolo verticale attraverso gruppi di lavoro e autoformazione dei docenti. Esiste una collaborazione telematica informale tra docenti che aiuta a diffondere le buone pratiche messe in atto.	La collaborazione tra i docenti per la realizzazione di modelli didattici innovativi previsti dal curricolo delle competenze richiede l'aggiornamento del nostro archivio telematico delle pratiche didattiche più efficaci in uso e dei loro prodotti e la sua fruibilità.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8CR006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	48,1	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,7	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8CR006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	71,2	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,1	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8CR006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,7	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8CR006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8CR006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	42,6	44,3	45,4
Azioni costruttive	43	37,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	14	37,9	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8CR006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	52	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	33	36,2	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8CR006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	40,5	41	41,9
Azioni costruttive	33	31,4	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30,9	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8CR006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,5	47,5	48
Azioni costruttive	25	30,1	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	25	32,1	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8CR006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,64	1	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,89	1,1	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso il “Patto di corresponsabilità” tra scuola, famiglie e alunni. Inoltre nell’ambito del contesto classe avviene il confronto tra docenti ed alunni con la presentazione del “Regolamento d’istituto”. Tanti sono i progetti legati a competenze sociali all’interno della progettazione didattica educativa con esiti favorevoli in entrambi i gradi; rari sono i casi sanzionatori con sospensioni.	La comunicazione spesso viene disturbata da fattori del tutto indipendenti al contesto interno dell'istituzione scolastica, come: scostamento di carattere culturale proprio di alcune famiglie straniere; questioni legate alla fruibilità degli elementi funzionali all'applicazione delle metodologie didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è particolarmente attenta alle esperienze, ai bisogni, alla dimensione sociale di ogni alunno. Realizza percorsi individualizzati anche grazie a modelli organizzativi flessibile ed a una didattica laboratoriale. La condivisione delle regole e i vari progetti sono risultati efficaci per quanto riguarda il miglioramento delle dinamiche relazionali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,4	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse a disposizione sono:Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);Commissione Disagio; Funzioni Strumentali/Referenti Inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno condividono metodologie utili alla finalizzazione di una didattica inclusiva, che elabora interventi mirati a risolvere le difficoltà incontrate dagli alunni in situazioni per loro sfavorevoli. Primo e importante coinvolgimento dell'intero consiglio di classe è la formulazione dei PEI e dei PDP, nei quali si elaborano contenuti, strategie, metodologie, obiettivi e competenze utili alla formazione dell'alunno. Questi vengono aggiornati nel corso dell'anno scolastico, qualora se ne presenti la necessità. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, attuando corsi di prima alfabetizzazione. Questi interventi riescono a favorire, nella maggioranza dei casi, il successo scolastico degli studenti stranieri. Vengono realizzate anche delle attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità attraverso la realizzazione di progetti con modalità laboratoriale, per promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento e favorire l'acquisizione di competenze collaborative. La ricaduta di questi interventi sulla qualità del rapporto fra gli studenti è il riconoscimento delle differenze culturali, viste come risorse, e la promozione di un clima di tolleranza e di condivisione.	Il disagio sociale emergente dal quartiere non sempre permette il pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti, in particolar modo in casi di prima alfabetizzazione dove le differenze culturali ed oggettive difficoltà linguistiche riscontrate dalle famiglie degli alunni, portano a volte ad una considerevole chiusura nei confronti dell'istituzione scolastica e, di conseguenza, ad una partecipazione e collaborazione inadeguate. A livello didattico si tende a dare priorità ad aspetti alternativi rispetto a quelli cognitivi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,3	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,5	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	2,4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9	17,7	14,5
Altro	No	23,2	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,3	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,9	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,7	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,2	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,5	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	37,9	36	24,7
Altro	No	31,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,9	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,1	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,5	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,3	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,4	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,6	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	10,7	13	40,7
Altro	No	4,8	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,5	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,6	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	43,9	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,9	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	69,5	69,6	73,9
Altro	No	6,3	6,4	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono di origine straniera e gli interventi messi in atto dalla scuola e utili al superamento di difficoltà consistono in percorsi personalizzati che agevolino l'apprendimento e lo studio della lingua italiana. Tali percorsi sono contestualizzati nell'ambito scolastico al fine di poter garantire l'integrazione e la socializzazione degli alunni con difficoltà, per monitorare periodicamente i possibili sviluppi e miglioramenti dello status degli alunni. All'interno dell'aula il gruppo docente attua i percorsi personalizzati elaborati dal consiglio di classe, lavorando anche per piccoli gruppi omogenei e/o eterogenei di studenti. La scuola propone attività laboratoriali di vario genere condivise nei gruppi docenti con la metodologia del cooperative learning. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a concorsi o gare cittadini e/o provinciali (poesia, scienze motorie, arte) che si realizzano attraverso un adeguato percorso preparatorio tenuto in classe nelle ore curricolari. Tali interventi sono nel complesso efficaci perché, oltre al riconoscimento dei risultati conseguiti, consentono agli alunni di individuare le loro potenzialità per poterle valorizzare al meglio	Le maggiori difficoltà di apprendimento sono legate a gruppi di alunni di origine straniera, in particolar modo cinese. Nella difficoltà ad apprendere non concorre solo l'oggettiva carenza della conoscenza della lingua italiana, ma si associano, non rare volte, anche fattori determinanti di carattere sociale e/o culturale che rallentano i processi messi in atto dalla scuola. La conoscenza delle tematiche sui bes e sull'inclusione da parte del corpo docente risulta essere nel complesso ancora superficiale e inadeguata alle richieste di una scuola realmente inclusiva. Nonostante gli interventi attuati e le strategie adottate, tale conoscenza lacunosa si ripercuote negativamente sulla realizzazione di un vero processo di inclusione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dedica molta attenzione alla gestione e alla collaborazione tra i docenti, gli alunni e le loro famiglie, la Dirigenza, le equipe di riferimento (i servizi socio-sanitari, le cooperative), in quanto un lavoro armonico tra le varie componenti che ruotano attorno all'alunno in situazione di disagio è di fondamentale importanza per il suo sviluppo generale.
Ai docenti si richiede un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.Il nostro Istituto dà molta importanza all'accoglienza perchè per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità: è stato redatto un curricolo verticale che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I° grado. Resta da migliorare la strutturazione di compiuti percorsi di formazione/aggiornamento per docenti interni, educatori provenienti dal privato sociale e cittadini attivi sulle tematiche dei BES e dell'inclusione sociale, non solo scolastica.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,5	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,6	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	74	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	61,9	67,7	61,3
Altro	No	21,5	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,3	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65,6	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,8	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	64,9	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	58,2	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,8	54	48,6
Altro	No	21,4	20,5	17,1

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce attraverso l'uso degli strumenti telematici il passaggio delle informazioni tra i vari ordini di scuola. Nel piano delle attività collegiali vengono previsti appositi momenti di confronto tra docenti di ordine diverso. Esiste un progetto accoglienza e di raccordo, quest'ultimo prevalentemente basato su colloqui aperti anche alle famiglie.	Le risultanze dei colloqui e dei progetti di accoglienza e di raccordo vengono socializzati con difficoltà all'interno dei gruppi docenti per la consistenza dei materiali (prodotti creativi ed espressivi, verifiche ed elaborati), nonchè per la difficoltà a mantenere gruppi di lavoro stabili tra un anno scolastico e l'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8CR006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	95,1	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	77,2	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	58,2	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	59,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	64,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,1	88,1	74
Altro	No	38,2	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un gruppo di docenti di scuola secondaria di I grado elabora attività di orientamento nell'ambito di una commissione specifica che opera in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio. Gli alunni già dal secondo anno di scuola secondaria di I grado partecipano a campus orientativi e altre attività di orientamento allo studio e al lavoro.	Nella commissione di orientamento non sono presenti docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. Le attività didattiche volte alla conoscenza di sè non sono realizzate con la precipua finalità della scoperta delle proprie inclinazioni da parte degli studenti. Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado non sempre sono strutturate in appositi moduli formativi. Le famiglie non sono disponibili ai test attitudinali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si impegna in attività di continuità ed orientamento ancora strettamente riferite ai singoli ordini di scuola, invece che volte a seguire il percorso di crescita del singolo alunno. Inoltre tali attività, opportunamente progettate, non sempre sono dettagliatamente strutturate sulla base di un curricolo verticale condiviso. Le competenze trasversali del curricolo verticale, infatti, sono in fase di definizione anche per quanto riguarda quelle dell'ambito sociale/civico. Dal punto di vista organizzativo manca una figura di riferimento che coordini i collegamenti tra i vari ordini di scuola e i lavori prodotti da ciascuno di essi. Il piano dell'inclusione, di fatto, prevede una serie di azioni che vengono realizzate proficuamente ma in maniera non ancora integrata.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La stabilità del Dirigente Scolastico e di alcuni docenti a tempo indeterminato che conoscono approfonditamente non solo il tessuto sociale, ma anche e soprattutto l'incidenza che l'azione educativa, didattica, pedagogica e sociologica della scuola sull'utenza e sul territorio di riferimento. La definizione del Pof a livello di istituzione scolastica negli ultimi anni è stata fatta a partire dall'integrazione di una commissione con la presenza dei genitori e delle realtà associative operanti sul territorio. Negli ultimi anni il Consiglio di Istituto è stato sempre più spesso convocato in forma allargata, quasi assembleare, per dare la massima voce all'utenza e alle realtà territoriali dei vari quartieri che necessitano di azioni mirate e soprattutto differenziate tra i due poli (Bovisasca e Comasina/Affori). La mission dell'Istituto nelle finalità generali è unitaria e ben chiara all'utenza sia interna che esterna.	La diversità e la eterogeneità dei contesti dei tre quartieri di riferimento, rappresentano una debolezza non per la ideazione e l'adesione alla mission dell'istituzione scolastica nel suo complesso, quanto per la realizzazione dei singoli segmenti relativi alle priorità individuate per ciascun territorio e per ciascun gruppo etnico e/o sociale. Le famiglie spesso non sono in grado di collaborare, pur manifestandone l'intenzione, per motivi socio-economici e culturali. I livelli di condivisione interna, inoltre, sono abbassati dal turn over che rende più lento il processo attivato dagli Organi Collegiali nei momenti istituzionali e in quelli di commissione.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola opera secondo un modello di scuola aperta e concorda gli obiettivi della mission educativa d'intesa con le realtà operanti sul territorio a partire dai comitati dei genitori distinti per poli territoriali (Bovisasca - Comasina/Affori). Gli Organi Collegiali deliberano tenendo conto dei bisogni emersi negli incontri a ciò finalizzati e strutturano i percorsi e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi connessi ai bisogni formativi oltre che educativi degli alunni.	Il turn over dei docenti non stabilizzati spesso rallenta le procedure di attuazione oltre che di strutturazione dei percorsi atti alla pianificazione degli interventi didattici ed educativi. Non vi sono procedure di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi, se non le discussioni e le relazioni aperte negli incontri istituzionali previsti per gli Organi Collegiali nel Piano annuale delle attività.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,4	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,8	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8CR006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,02	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,98	25,2	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MIIC8CR006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	60,00	71,2	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MIIC8CR006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	84,7	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MIIC8CR006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,33	15,9	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MIIC8CR006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,27	23,3	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIIC8CR006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	93,8	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	22,4	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	35,9	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	2,4	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIIC8CR006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,5	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	56,9	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	27,6	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MIIC8CR006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51	47	51,3
Consiglio di istituto	No	1	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,6	9	12,6
I singoli insegnanti	No	37,6	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:MIIC8CR006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	3,8	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,1	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	16,6	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MIIC8CR006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	34,8	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,5	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,8	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MIIC8CR006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,3	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	66,9	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	18,6	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20,7	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MIIC8CR006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,4	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	58,3	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,3	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	74,1	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,6	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,1	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MIIC8CR006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,2	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,1	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,2	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,1	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	17,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MIIC8CR006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	54,8	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,7	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,8	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	7,9	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MIIC8CR006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	64,73	53,8	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	25	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	35,27	18,6	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MIIC8CR006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,64	35,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,5	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	38	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	54,36	21,9	19,6	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La flessibilità dell'organizzazione oraria in funzione della modularità prevista nel Piano dell'offerta formativa consente di far fronte all'eterogeneità della platea e dell'utenza, nonchè alle richieste motivate dal diritto contrattuale per quanto attiene alle assenze del personale. Tale flessibilità viene applicata a costo zero sia dal punto di vista economico (con il recupero previsto dall'autonomia con cui opera l'istituzione scolastica), sia dal punto di vista didattico, anche grazie al coinvolgimento e alla condivisione della suddivisione delle aree di attività e di intervento non solo agli Organi Collegiali, ma anche ai comitati genitori.	La flessibilità oraria, organizzativa e didattica manca di un adeguato rapporto tempi/applicazione dell' impianto pedagogico. Viene rallentato il processo con cui esso e' condiviso dal punto di vista educativo da tutto il personale a causa del turn over dei docenti a tempo determinato.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8CR006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	13,18	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC8CR006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9045,70	7577,38	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC8CR006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	132,05	89,08	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC8CR006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	11,5	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIIC8CR006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	53,1	55,2	48,5
Lingue straniere	1	33,1	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	42,8	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	23,8	28,9	27,3
Sport	0	29,7	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,9	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MIIC8CR006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,33	4,6	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MIIC8CR006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,70	34,5	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MIIC8CR006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MIIC8CR006
Progetto 1	La relazione delle attivita' in progetto con l'acquisizione delle abilita' trasversali rappresenta la motivazione principale in quanto il POF indica le competenze trasversali quali prioritarie anche nel piano valutativo oltre cbe nel curricolo.
Progetto 2	L'internazionalizzazione e la spinta verso un'Europa in cui la scuola e' orientata agli scambi cultuali sono le principali motivazioni, anche in quanto in corso l'attuazione del modello CLIL alle superiori, in un'ottica di preparazione di base.
Progetto 3	La motivazione essenziale e' data dalla specificita' di contesto, considerato il disagio sociale diffuso nei tre quartiere periferici di Milano su cui insiste la Scuola. Il gruppo e' parte dell'attivita' che si svolge come SCUOLA APERTA.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,4	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	81	82,5	56,6
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti afferenti al Piano dell'offerta formativa vengono presentati direttamente dai docenti, sentiti i consigli di classe e/o interclasse e questo consente in primis la condivisione dell'impianto progettuale con le famiglie degli alunni coinvolti, nonchè favorisce la realizzazione delle attività in progetto limitando al minimo il rischio che si disperdano le risorse e si vanifichino i risultati e le fatiche del personale impegnato. Le spese vengono previste e realizzate nel rispetto delle priorità individuate a livello dei due poli (Bovisasca - Comasina/Affori) nonchè dei bisogni rilevati in collaborazione con le famiglie degli alunni delle classi coinvolte, quando i progetti afferiscono solo a gruppi di classi parallele.	L'esiguità delle risorse assegnate, nonostante la capacità della scuola e di tutti i soggetti del Protocollo d'intesa siglato nel 2010 di reperire risorse aggiuntive, rappresenta un limite oggettivo alla piena realizzazione degli obiettivi previsti in macroaree nel Pof. La scarsa partecipazione dei genitori di alcune aree territoriali (considerata l'eccessiva estensione e diversità tra quelle su cui insistono i vari plessi scolastici) rappresenta un ulteriore punto di debolezza per la piena attuazione e il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti anche per i progetti che si riescono a mettere in campo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La condivisione degli obiettivi progettuali che vengono presentati in maniera integrata tra docenti, personale e famiglie è sicuramente piena, ma non raggiunge effettivamente tutti gli attori del processo. In molti casi, infatti, soprattutto a causa delle differenze culturali, etniche, sociali ed economiche, non tutte le famiglie degli alunni coinvolti nelle attività in progetto riescono a partecipare agli incontri di monitoraggio in itinere previsti per effettuare eventuali azioni correttive e di miglioramento. Ciò accade anche quando la partecipazione ex ante è stata coinvolgente e piena, spesso anche per motivi di organizzazione delle riunioni e della difficoltà ad accedere alle piattaforme informatiche che la scuola ha messo a disposizione con fondi e risorse proprie.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIIC8CR006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8CR006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,3	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	14,8	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	51,4	54,4	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	13,8	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	1,4	1,9	1,2
Altro	0	9,3	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MIIC8CR006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	141,18	34,3	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MIIC8CR006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	1,76	25,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MIIC8CR006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,05	0,4	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una tradizione di aggiornamento e di autoaggiornamento soprattutto in materia di sicurezza, igiene, ambiente e territorio. La scuola ha una procedura di rilevamento dei bisogni che sfocia nel Collegio docenti e nell'assemblea del personale Ata in un accordo su di un singolo percorso su cui confluire per ciascun anno scolastico, al fine di non disperdere le risorse.	Il turn over del personale non stabilizzato non permette di realizzare i percorsi formativi con gli stessi docenti che li hanno deliberati nel corso dello svolgimento delle riunioni collegiali della fine dell'anno scolastico precedente. La "disfasia" tempistica che si genera si accompagna a una discrezionalità lasciata dalla norma contrattuale al singolo lavoratore con il beneficio di avere la libertà di autodeterminare l'integrazione del proprio percorso formativo, ma con la debolezza di non ottenere per tutti livelli omogenei per tematiche di preparazione in funzione dei bisogni emergenti legati alla platea dell'istituzione scolastica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La ricchezza e il portato di esperienze diverse del personale a tempo determinato che si avvicenda di anno in anno nei plessi di periferia rappresentano un punto di forza. La giovane età e l'entusiasmo con cui il personale anche privo di esperienza assunto a tempo determinato rappresenta uno stimolo per tutto il corpo docente e per gli operatori della scuola nel complesso.	Il turn over e la tempistica non adeguata alle esigenze organizzative della scuola non ha consentito di stabilizzare i docenti funzione strumentale (per la metà) con la conseguenze difficoltà a dare reale continuità ad alcuni segmenti della progettualità. I curricula vengono valutati a volte troppo tardi rispetto a quanto già deliberato dagli Organi Collegiali nei primissimi giorni di avvio e i docenti più giovani, con competenze tecniche e di settore assai specialistiche, non riescono ad essere pienamente valorizzati, se non nello svolgimento di progetti presentati a corredo del Piano dell'offerta formativa

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8CR006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	43,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	53,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	49	47,6	48,9
Accoglienza	No	76,9	67,5	60,5
Orientamento	Si	87,2	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	72,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	26,2	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,9	29,7	29,3
Continuita'	No	89	87,3	81,7
Inclusione	Si	96,6	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	2,2	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	4,1	5,9	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	30,7	31,5	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	62,4	60,5	57,1
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8CR006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,7	4,5	6,9
Curricolo verticale	115	8	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	21	5	5,6	6,6
Accoglienza	0	7,3	7,2	7
Orientamento	5	3,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	12	4	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	5,5	6,8	7
Temi disciplinari	0	3,2	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	2,9	4,2	4,1
Continuita'	0	8,5	10	9,4
Inclusione	10	9,4	12,9	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dei due trienni precedenti la scuola ha attivato e migliorato una procedura che prevede la partecipazione di tutti i docenti a gruppi di lavoro organizzati per tematiche e che operino per la produzione di materiali da raccogliere in un archivio informatico che utilizza una piattaforma resa disponibile dalla scuola. La condivisione degli strumenti avviene nelle riunioni istituzionali di programmazione previste dalla vigente normativa contrattuale per i docenti di scuola primaria e nei dipartimenti per i docenti di scuola secondaria di primo grado.	La vigente normativa contrattuale limita la possibilità di organizzare in una scuola che opera a tempo pieno per la scuola primaria, riunioni che mettano insieme i docenti della scuola secondaria di primo grado con quelli della scuola primaria. In particolare la difficoltà aumenta per i docenti di scuola dell'infanzia anche in considerazione che è stato deliberato come prioritario il definire il processo di apprendimento per competenze trasversali in un curricolo verticale che parta dall'infanzia fino alla secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituzione scolastica è composta di sei plessi, due per ciascuno dei tre ordini di scuola. La ricchezza dei materiali prodotti a volte non è disponibile nell'immediato per tutti i docenti proprio per la diversità del lavoro nei vari ordini di scuola. La vigente normativa contrattuale non sempre è sufficientemente elastica per prevedere momenti di confronto in cui siano contemporaneamente presenti docenti dei vari ordini. La scuola primaria funziona a tempo pieno e la scuola materna funziona dai primi giorni di settembre fino all'ultimo giorno di giugno. I gruppi di lavoro e i corsi di formazione per essere veramente fruibili da parte di tutti dovrebbero essere svolti nella prima settimana o quindicina di luglio, ma in quel periodo i docenti sono liberi di prendere ferie che non possono non essere concesse dal Dirigente. Tutto deve essere lasciato alla libertà individuale, con il vantaggio che la scelta darà poi corso ad un reale svolgimento di quanto in discussione, ma con lo svantaggio che non tutti raggiungono i medesimi obiettivi sia in ordine alla formazione ritenuta funzionale al raggiungimento degli scopi precipui dell'attività istituzione, sia in ordine all'integrazione di quanto necessario per la condivisione di strumenti e materiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,8	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,5	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25,7	24,1	25,7
	Capofila per più reti	5,8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,9	20,1	20
	Bassa apertura	6,9	10,8	8,3
	Media apertura	13,8	13,8	14,7
	Alta apertura	59,4	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIIC8CR006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	73,4	71,8	56
Regione	0	42,8	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	24,1	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,1	1,9	7
Contributi da privati	0	8,3	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	37,9	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8CR006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,1	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	41,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,1	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,8	6	10,1
Altro	0	20,3	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MIIC8CR006 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,8	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	46,9	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	16,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	5,9	9,7
Orientamento	0	23,8	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	47,2	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	28,6	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	23,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	10	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	5,7	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	24,8	23,2	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	49,3	48,7	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	21	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,7	1,4	1,7
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8CR006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,8	40,8	29,9
Universita'	Si	75,2	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	14,1	14	20,5
Soggetti privati	Si	21	23,3	25
Associazioni sportive	Si	45,9	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64,1	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	74,1	71,8	60,8
ASL	Si	38,6	39,5	45,4
Altri soggetti	No	14,8	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIIC8CR006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	72,1	68,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ultimo quinquennio la scuola ha stipulato (2010)come capofila un protocollo di intesa formalizzato con lo scopo di ottimizzare le risorse pubbliche e private di tutti gli enti operanti con finalità istituzionali o statutarie sui quartiere di riferimento su cui insistono i vari plessi della scuola. Si è aderito alla rete territoriale Milano1 per attingere a risorse per corsi di formazione ed attività antidispersione scolastica; si è avviata una rete formalizzata di tirocini e stage formativi con Università pubbliche e non operanti sul territorio milanese; si sono avviate collaborazioni stabili con il Consiglio di Zona 9 dell'Ente Locale Comune di Milano al fine di collaborare nel governo territoriale per lo sviluppo anche urbanistico delle zone periferiche.	Manca una adeguata e capillare informazione al personale e alle imprese operanti sul territorio di quanto la scuola fa d'intesa con gli organismi pubblici e privati. L'interesse verso quanto agito nella strutturazione di reti o accordi resta basso anche quando si dà voce attraverso gli organi di informazione agli attori di processo.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8CR006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,71	18,9	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,2	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,2	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	2,6	5	13,2
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MIIC8CR006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8CR006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,32	13,4	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,4	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,9	7,5	11,9
Situazione della scuola: MIIC8CR006	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sia i comitati genitori, sia le delegazioni dei rappresentanti di classe eletti per la componente genitori nei consigli di classe di ottobre, sia coloro che a titolo spontaneo si rendono disponibili ad incontri formativi ed informativi sono attivamente coinvolti in tutti i processi di attivazione dei percorsi legati all'offerta formativa e all'ideazione di massima dei progetti ad essi afferenti. In particolare il Consiglio di Istituto (anche componente ATA) viene ad essere attore principale per la definizione di POF, Regolamento di Istituto, patto di corresponsabilità e progetti. Si utilizza il registro elettronico.	Le piattaforme informatiche e soprattutto il registro elettronico non è utilizzato appieno dai genitori e dalle famiglie. La povertà di molte di esse e l'incidenza degli stranieri neoarrivati o di recente ricongiungimento ostacola la piena partecipazione ai percorsi di strutturazione del pof e dei documenti di corredo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Sia pur con difficoltà è in crescendo il livello di coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e dei cittadini nei processi di progettazione e di realizzazione della mission educativa della scuola. In particolare ha dato i suoi frutti il modello di scuola aperta a costo zero sui quartieri di riferimento su cui insistono i vari plessi della scuola. La presenza di personale che è anche cittadino del territorio, sia pur non sempre, ha favorito un miglioramento dell'impatto dell'azione extracurricolare e dell'offerta di corsi e/o attività aperte alla partecipazioni degli abitanti dei quartieri.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	L'azione di miglioramento mira a rendere maggiormente omogenei i risultati scolastici conseguiti dagli alunni dei diversi poli territoriali	Ridurre del 10% le differenze dei risultati conseguiti al termine di ciascun ordine di scuola per i diversi poli territoriali
		Rendere maggiormente omogenei i risultati scolastici conseguiti dagli alunni per classi parallele all'interno di ciascun polo territoriale	Ridurre del 10% le differenze dei risultati conseguiti al termine di ciascun anno scolastico in ciascuna classe del singolo polo territoriale
		Sviluppo delle competenze trasversali in funzione del curricolo verticale elaborato per le varie discipline di insegnamento	Conseguire livelli standardizzati nell'acquisizione delle competenze trasversali individuate nel curricolo verticale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati scolastici nell'area e logico matematica prove INVALSI	Rientrare in un margine del 5% rispetto ai parametri su base territoriale indicati dal rapporto OCSEPISA
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Il miglioramento dei risultati scolastici conseguiti dagli alunni risulta una priorità nell'ambito dell'azione pedagogica, didattica e di inclusione ad ampio raggio individuata e poi praticata nell'ultimo quinquennio dalla scuola. Il modello di scuola aperta al territorio con iniziative di promozione sociale oltre che culturale della popolazione anche non scolastica, rende ora possibile una maggiore attenzione all'utenza ed ai risultati scolastici conseguiti da stranieri neo arrivati, da alunni in particolare disagio socio-familiare, da bambini e ragazzi con diversabilità e bisogni educativi speciali troppe volte scartati all'atto dell'iscrizione da scuola viciniori, pur del bacino di competenza territoriale per residenza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado sulla base di quanto elaborato nell'a.s. 14/15.
		Utilizzare un sistema di monitoraggio e criteri di valutazione omogenei tra i vari ordini di scuola per misurare conoscenze, abilità e competenze

		Realizzare percorsi didattici volti allo sviluppo delle capacità logiche e delle competenze matematiche, anche attraverso giochi e problem solving.
✓	Ambiente di apprendimento	Allestire percorsi laboratoriali anche per attività integrate tra alunni, docenti ed esperti.
✓	Inclusione e differenziazione	Creare eventi e percorsi formativi per alunni, docenti e genitori volti alla valorizzazione della diversità come risorsa e non come discriminante.
		Creare percorsi individualizzati tesi alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno.
		Istituire uno sportello di ascolto e di intervento integrato tra operatori della scuola e operatori sanitari e sociali.
✓	Continuita' e orientamento	Creare un percorso di raccordo tra i vari ordini di scuola per favorire il passaggio dell'alunno.
		Realizzare percorsi di orientamento finalizzati al compimento di scelte relative al progetto di vita adeguate alle potenzialità possedute.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Richiedere, come organico di potenziamento, docenti da impegnare in azioni di rafforzamento delle competenze logico-matematiche
		Promuovere una figura di docente Funzione Strumentale al Pof che si occupi del coordinamento della programmazione dei vari ordini di scuola.
		Istituire un gruppo di lavoro, formato da docenti dei vari ordini di scuola, al fine di promuovere la didattica per competenze.
		Richiedere, come organico di potenziamento, docenti da impegnare in percorsi di prima e seconda alfabetizzazione.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare i gruppi di lavoro in rete con associazioni e istituzioni presenti sul territorio, attraverso comunicazioni capillari e formalizzate
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costituire e realizzare percorsi in rete con le altre scuole viciniori del territorio.
		Creare reti territoriali di supporto all'azione educativa e all'offerta formativa secondo il modello di SCUOLA APERTA

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I diversi contesti territoriali dei poli del nostro istituto richiedono l'utilizzo di insegnanti impegnati nelle azioni di alfabetizzazione, la creazione di reti territoriali e la valorizzazione di gruppi di lavoro attivi all'interno dell'istituto finalizzati a ridurre le differenze dei risultati conseguiti al termine di ciascun ordine di scuola tra i poli.
La creazione di un curricolo verticale, l'istituzionalizzazione di una figura di docente Funzione Strumentale al Pof che si occupi della programmazione e l'organizzazione di un gruppo di lavoro, formato da docenti dei vari ordini di scuola, hanno il fine di promuovere la didattica per competenze, mirano a rendere più omogenei i risultati scolastici all'interno dei singoli poli ed a migliorarli.
La realizzazione di percorsi volti allo sviluppo delle capacità logiche e delle competenze matematiche, e la richiesta, come organico di potenziamento, di docenti da impegnare in azioni di rafforzamento di tali capacità e competenze hanno lo scopo di far rientrare in un margine del 5% gli esiti degli studenti del nostro istituto nelle prove invalsi rispetto ai parametri OCSEPISA.
La creazione di eventi e percorsi formativi volti alla valorizzazione della diversità come risorsa, la realizzazione di percorsi in rete con le altre scuole del territorio e la creazione di reti secondo il modello "SCUOLE APERTE" hanno il fine di conseguire livelli standardizzati nell'acquisizione delle competenze trasversali.